

missione è giudice, i giudici sono galantuomini ed hanno diritto di essere rispettati da tutti, anche dall'onorevole Gualtieri.

Mi fa specie l'onorevole Giusso che si unisce...

Gualtieri. ...e noi, deputati del Mezzogiorno, non lo permetteremo. (*Commenti animati*).

Presidente. Onorevole Calissano, Ella ha facoltà di parlare, ma la prego di stare all'argomento. Ella deve dire le ragioni per le quali si dichiara, o no, soddisfatto.

Calissano. Ringrazio l'onorevole presidente del suo avvertimento. Non dirò che poche parole.

Onorevole ministro, non credo che le parole pronunziate dal collega Gualtieri possano avere per intento di intaccare l'operato di chi rappresenta l'Amministrazione; è un altissimo ufficio coperto da persona che ha la stima di noi tutti; ma credo che si sia voluto forse da lui accennare alla probabilità che l'effetto di talune disposizioni, erroneamente interpretate prima, possano poi, per avventura, in questa applicazione ultima riuscire a pregiudizio di alcune Provincie.

Io seguo l'esempio dell'onorevole Dal Verme, ringraziandola, onorevole ministro, della sua cortesia; ma, veda, Ella ha detto a me che avevo fatto dell'abilità oratoria. Consentita, onorevole ministro, che io le dica che Ella ha trovato modo di circondare di tanta cortesia e di fiori così profumati il suo rifiuto, ed il rifiuto rigoroso, che io soddisfatto delle cortesie e dei fiori suoi (*Si ride*) non posso sinceramente lasciarmi allettare dai secondi e dichiararmi soddisfatto.

La questione è troppo grave perchè Ella non lo riconosca e non senta il bisogno, anche a conforto dell'opera sua, che la Camera ritorni sulla questione stessa con una mozione che mi riservo di presentare.

Ella ha finito con una dichiarazione che sgombra ogni equivoco. Onorevole ministro, Ella ha ripetuto qui molto bene la difesa fatta della Commissione censuaria centrale quando respingeva la domanda di comunicazione dell'analisi. Ma io non faccio offesa ad alcuno dei miei colleghi dicendo che forse taluni fra loro confondono la domanda mia con quello che è invece analisi.

Io chiedo questo, onorevole ministro: l'analisi è tutto un lavoro che, per la sola comunicazione, richiederebbe per ogni Provincia il giro forse di parecchi anni: perchè nell'analisi è detto quanto si deduce per il concime, per il trasporto, per lo spar-

gimento del concime, per le giornate degli uomini, un'infinità di elementi, dei quali noi non chiediamo la comunicazione. Questa è l'istruttoria fatta dalla Giunta tecnica per suo conto per arrivare al risultato: ma ciò che domandiamo noi, onorevole ministro, è la minuta di stima: cosa ben diversa.

Noi domandiamo che le Giunte tecniche dicano soltanto questo: per il campo, nella classificazione A, abbiamo calcolato il quantitativo di produzione X, abbiamo calcolato che il prodotto abbia un valore medio Y, abbiamo, per spesa per gli infortuni, dettata la tal somma. Questi sono gli elementi della contestazione.

L'onorevole ministro che ha così mite il carattere, così buono l'animo, consenta che io gli dica una cosa: dia lui un buon esempio, modifichi le istruzioni sue. Egli si augura che le Giunte tecniche revocino i propri giudicati: ma io non ho mai visto in Italia che i giudici abbiano revocate le loro decisioni: è un problema di procedura che non si è risolto mai. Quando Ella dice che le Giunte tecniche potranno ritornare sul loro giudizio, mi creda, fa dell'ottimismo: le Giunte tecniche, dopo che hanno lavorato cinque, sei, dieci anni ed hanno espresso un loro giudizio e lo hanno consacrato, specialmente se non hanno di fronte le difese categoriche e precise che la procedura non ci consente, si chiuderanno nel loro comodo assoluto diniego dicendo: quello che abbiamo fatto lo confermiamo. Ed è perchè non abbiamo la fiducia che le Giunte tecniche correggano gli eventuali errori, che noi dovremo insistere, e la prego di non aversi a male se noi dovremo persistere, ed io la prego di non farmene una colpa se anch'io mi unisco agli altri colleghi nel dichiarare che non sono affatto soddisfatto delle sue risposte.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fusco.

Fusco. Le dichiarazioni dell'onorevole ministro non possono soddisfarmi; io mi propongo quindi di presentare nel novembre prossimo una proposta di legge e spero di avere consenzienti anche gli altri colleghi che mi hanno preceduto su quest'argomento, per stabilire che le Commissioni debbano rendere pubbliche le decisioni e tutti i dati che oggi noi chiediamo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Carcano, ministro delle finanze. Dirò due sole parole per chiarire una osservazione